

ACCORDO ALITALIA CAI

In data odierna, dopo una lunga e serrata trattativa, le parti hanno sottoscritto un protocollo d'intesa concernente la riorganizzazione aziendale, capitolo indispensabile contenuto nel piano industriale in precedenza rappresentato dall'amministratore delegato.

Le macro linee del suddetto piano industriale, incentrato sulla difesa della dimensione industriale della compagnia, volto alla revisione dei principali fattori di costo, compresi quelli sul lavoro incidenti per un valore di 128 milioni di euro, conteneva anche un consistente riequilibrio della forza lavoro pari a 1900 esuberanti iniziali.

Il confronto sulla penetrante riorganizzazione aziendale rappresentata tramite i progetti elaborati per il perseguimento di efficienze organizzative non più rinviabili, in merito agli studi e alle motivazioni indotte dall'azienda, si sono resi necessari oltre alle finalità industriali delineate, anche per riassorbire gli esuberanti individuati nelle varie categorie.

La linea assunta e ricercata dalle organizzazioni sindacali e in particolar modo dalla nostra federazione, riguardo al tema della cassa integrazione a zero ore, fortemente richiesta e difesa dall'azienda, **strumento poi trasformato a rotazione** per la tutela dei livelli occupazionali e delle professionalità presenti nel gruppo, è stata la condizione cardine per il superamento di un iniziale fattore di conflitto che attraverso la tardiva condivisione, a poi reso possibile il negoziato.

I progetti aziendali realizzati in ragione del riordino degli assetti organizzativi confacenti all'operativo, prevedono il ricorso alla cassa integrazione a rotazione per una forza complessiva pari a 4524 unità di tutte le aree aziendali, pari a un monte complessivo equivalente a 1437 unità, intese come esuberanti iniziali nella categoria del personale di terra.

Nella fase del confronto si è determinata la verifica sugli interventi da attuare nelle unità produttive relative ai segmenti industriali dell'area della manutenzione aeromobili, nell'area Ground Operations e Staff Handling, e nell'area Head quarter, tutte interessate ai processi di riorganizzazione e a misure finalizzate a fronteggiare le inefficienze della struttura gestionale e ad adeguare l'organico attivo alle esigenze industriali.

Su tutte le aree citate, vi è la necessità di attuare un programma dedicato al ricorso della cassa integrazione a rotazione per un'iniziale durata di ventiquattro mesi, tramite la sospensione di giornate diversificate di lavoro, ridistribuite secondo le necessità organizzative.

Il risultato raggiunto tramite l'accordo sottoscritto, accoglie le richieste sindacali, in merito alla pianificazione di azioni vitali orientate a facilitare i percorsi formativi e di riqualificazione volti ad agevolare il reinserimento nel ciclo produttivo del personale particolarmente colpito da maggiore applicazione di giornate di cassa integrazione originate per effetto della razionalizzazione dei processi produttivi correlati alla semplificazione delle attività non ritenute "core".

Il protocollo d'intesa rappresenta per il sindacato e per la nostra federazione, un punto di partenza inderogabile per il completamento degli obiettivi di piano, complementari al perseguimento delle efficienze organizzative, al rilancio industriale e al riequilibrio economico della compagnia, fattori fondamentali per la stabilità/sviluppo occupazionale e per l'economia nazionale del trasporto aereo Italiano.

DIPARTIMENTO TRASPORTO AEREO
Personale di Terra

Roma, 14 febbraio 2014